

CONSORZIO STRADALE LIDO DEI PINI LUPETTA

Sede in VIA DELLE AZALEE, 1 - 00040 ARDEA (RM)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sulla Proposta di Bilancio al 31/12/2019
redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Delegati,

la presente relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, è stata predisposta ai sensi dell'art. 16, punto 8), dello Statuto Consortile a seguito dell'analisi della proposta di Bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2019.

Vista l'impossibilità di riunirsi per disposizioni normative, la stessa legge (art. 106 DL 18/2020, convertito in legge n.27/2020) ha disposto la possibilità di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il Cda quindi ha deliberato di approvare il bilancio entro il 30 giugno 2020.

Lo stesso scrivente Collegio, in ossequio alle disposizioni normative emanate dal Presidente del Consiglio attraverso i vari DPCM che si sono susseguiti, non è stato in grado di adempiere alle consuete verifiche dei dati di bilancio e alla verifica sul posto dei giustificativi amministrativi entro gli ordinari tempi previsti al fine di far convocare l'assemblea entro gli ordinari 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Riunione assembleare. Il citato articolo 106 del DL 18/2020 ha previsto la possibilità, fino al 31 luglio, - per qualsiasi soggetto giuridico diverso da Onlus, Odv o APS (associazioni di promozione sociale) - in deroga a qualsiasi norma di legge o di Statuto - di convocare riunioni assembleari senza la presenza fisica dei partecipanti, attraverso tre modi: voto di corrispondenza o in forma elettronica, o con lo svolgimento dell'adunanza in totale audio/video conferenza. In buona sostanza senza un luogo fisico di raduno con la conseguenza che nessuno Organo oltre che i Delegati si potessero trovare in un'unica sala.

Ma tale opportunità non è stata scelta dagli Amministratori sia per ragioni di estrema difficoltà organizzative ma soprattutto per poter informare al meglio i signori delegati sui vari punti posti all'ordine del giorno dell'assemblea con la presenza fisica dei partecipanti.

Appare evidente che l'emergenza epidemiologica e gli eventi che ne sono scaturiti riguardano momenti successivi alla chiusura del bilancio 2019 e non sono fatti che devono essere recepiti nei valori del bilancio patrimoniale e economico ormai chiuso.

Invero, (Cfr. Oic 29 - Ias 10) i fatti che sono avvenuti nel corso del 2020 dovranno essere menzionati dagli amministratori nell'assemblea dei Delegati attraverso una informativa sui potenziali effetti finanziari patrimoniali ed economici per l'anno in corso.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Collegio nel corso dell'esercizio 2019, si conferma che sono state svolte le attività di vigilanza previste, con particolare riguardo all'osservanza della legge e dello statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione, alla verifica dell'adeguatezza, per gli aspetti di competenza, della struttura organizzativa del Consorzio

e del sistema amministrativo contabile adottato, nonché circa l'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Inoltre, il Collegio ha cercato di monitorare periodicamente, sempre nell'ambito delle proprie competenze, i diversi aspetti gestionali, specialmente in relazione al processo di ristrutturazione organizzativa in corso e in fase di definizione.

Durante il 2019 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 15 adunanze alle quali il Collegio ha quasi sempre partecipato con almeno uno dei suoi membri, rilevando al contempo l'esiguità di tali adunanze in relazione alle molteplici problematiche gestionali riscontrate.

Tornando alle attività ordinarie del Collegio, si conferma che nel corso delle verifiche periodiche effettuate, non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere e descritte dagli Amministratori nella proposta di Bilancio, contenente una descrizione delle più rilevanti voci di spesa e di entrata, risultano pertanto congrue e rispondenti agli interessi del Consorzio e dei Consorziati.

Da ultimo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c. da parte di Consorziati

Passando all'analisi di dettaglio della gestione dell'esercizio 2019, il Collegio ritiene opportuno informare i sigg. Delegati circa le verifiche effettuate sulla gestione del programma di Riqualificazione del Territorio Consortile avviato nel 2017 ed ora in via di conclusione. Nel corso del 2019, ci si è soffermati sulla gestione amministrativa dei lavori e dei conseguenti SAL liquidati.

Anche a causa del costante comportamento irresponsabile di una Associazione privata che ha diffuso il messaggio di non pagare le contribuzioni, resta ancora alto il livello di morosità che, per le n. 3 (tre) emissioni di ruoli effettuate (Acconto, 1° saldo e 2° saldo), si attesta alla fine dell'esercizio intorno ad un valore medio del 29,32% in diminuzione rispetto al 2018 non permettendo quindi di disporre di tutte le risorse necessarie al completamento dei lavori.

Sono da tempo iniziate tutte le azioni necessarie per completare la riscossione delle morosità esistenti, anche per la parte corrente di concerto con l'ente esattore. Resta inteso, come indicato nella relazione degli Amministratori, che non può essere sottaciuto il risultato positivo ottenuto attraverso l'illuminazione del 100,00 % della rete viaria consortile, oltre al riasfalto della quasi totalità delle strade, obiettivi inseguiti da decenni e finalmente realizzati.

Il Collegio, per quanto riguarda il sempre crescente valore delle morosità, dovuto non solo ai lavori straordinari, conferma che ha continuato a sollecitare i sigg. Amministratori a contrastare, anche attraverso adeguate azioni legali e con un più opportuno utilizzo dei mezzi di comunicazione, i comportamenti sempre più rivolti a produrre disinformazione e confusione, anche attraverso la riduzione delle risorse finanziarie necessarie ad una corretta gestione del ns. Ente.

Concludendo la panoramica delle problematiche affrontate nel corso del 2019, il Collegio ritiene opportuno evidenziare alcuni particolari aspetti:

- La sempre maggiore attenzione all'oggetto statutario che, con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti, attraverso il programma di riqualificazione del territorio attuato, sta dando buoni esiti rispetto alle spese ordinarie di gestione;
- Il costante aggiornamento del Catasto Consortile consente una sempre più corretta individuazione delle proprietà insistenti sul territorio, identificando anche gli evasori, parziali e totali, ai quali chiedere i contributi non pagati, anche attraverso procedure

legali dirette (decreti ingiuntivi);

- L'intensificazione e il miglioramento del software disponibile, in sede e tramite le procedure on-line dell'ente esattore, per aggiornare costantemente le posizioni debitorie dei Consorziati e mantenere aggiornati in tempo reale gli archivi contabili, proseguendo nelle attività di riscossione, anche in forma rateale, di posizioni incagliate da tempo, chiedendo le opportune azioni esecutive tramite l'ente esattore o il legale di fiducia.

La proposta di bilancio 2019 in analisi, è il documento riepilogativo della gestione effettuata nell'anno precedente dagli Amministratori protempore e, conseguentemente, ne costituisce la rendicontazione e consuntivazione all'organo competente (Assemblea dei Delegati), con l'evidenza degli effetti patrimoniali ed economici risultanti.

L'esame del documento di Bilancio proposto è stato effettuato dallo Scrivente, come prassi, secondo i Principi di comportamento previsti per i Collegi Sindacali e raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, tenendo conto altresì, come già esposto, delle attività di verifica periodica compiute dal Collegio nel corso dell'anno 2019.

In conformità a tali principi, nella disamina e riclassificazione sintetica del bilancio 2019 che segue, il Collegio si è riferito alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'IASC (*International Accounting Standards Committee*).

L'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico predisposti dal Consiglio di Amministrazione, presentano, a fini comparativi e come d'uso, i valori dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Lo Stato Patrimoniale indica un disavanzo d'esercizio di Euro **(30.822)**, che si può riassumere, in sintesi, nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.580.804
Passività	Euro	(4.254.279)
Patrimonio netto (escluso disavanzo)	Euro	(357.347)
Disavanzo dell'esercizio	Euro	(30.822)

Il Conto Economico presenta, invece, i seguenti valori sintetici:

Entrate ordinarie (non finanziarie)	Euro	390.260
Uscite ordinarie (non finanziarie)	Euro	(356.439)
Ammortamenti	Euro	(5.072)

Differenza	Euro	28.749
Proventi e oneri finanziari	Euro	(1.904)
Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
Proventi e oneri straordinari	Euro	(42.325)
Risultato prima delle imposte	Euro	(15.480)
Imposte sul reddito	Euro	(15.342)
Disavanzo dell'esercizio	Euro	(30.822)

Per completezza d'informazione, si conferma che nella redazione del Bilancio, anche per il 2019, i sigg. Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del c.c. (Redazione del Bilancio).

Proseguendo nell'analisi della proposta di Bilancio redatta dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio evidenzia di seguito, come consuetudine, alcuni degli aspetti ritenuti più rilevanti, portandoli all'attenzione dei sigg. Delegati.

Risultato d'Esercizio e Conto Economico

La proposta di Bilancio in esame indica un disavanzo d'esercizio pari ad Euro **30.821,71** che, rispetto al precedente esercizio (disavanzo euro 50,00), ha subito un incremento non indifferente, derivante da una gestione finalizzata ad un completo utilizzo delle risorse disponibili (Bilancio di Previsione). L'amministrazione del Consorzio anche nel corso del 2019 ha continuato nel processo di razionalizzazione delle spese riuscendo, tuttavia, ad intervenire con successo sul costo del personale solo alla fine del 2019 e all'inizio del 2020. Come si evidenzierà in seguito, questa voce di spesa è stata, a parere del Collegio, una delle principali ragioni del disavanzo.

In valori assoluti, la spesa corrente (voci di bilancio da U1 a U40) registra un incremento rispetto al precedente esercizio pari al **+ 11,50 %** circa, derivante dalla somma algebrica delle variazioni registrate ma, principalmente, dall'incremento delle spese per energia elettrica stradale (U8), per gli Organi (U 12), per le assemblee (U14), legali (U23) e per compensi ai tecnici (voce U25) con le motivazioni evidenziate nella relazione degli amministratori. Le spese ordinarie del consorzio sono aumentate, rispetto al 2018 di euro 35.154,75.

La parte di spesa non corrente (voci da U41 a U50) invece mostra un aumento del **6,0 %** circa.

Leggendo il bilancio chiuso al 31.02.2019, sembrerebbe che le maggiori spese ordinarie sostenute, rispetto al 2018 (euro 35.154,75), abbiano determinato il disavanzo di gestione (euro 30.821,71).

Per approfondire l'argomento, il Collegio ha analizzato non solo i valori di bilancio consuntivo 2019 rapportato al 2018, ma ha comparato i dati di bilancio del consuntivo 2019 con il preventivo 2019 e il successivo riassetamento.

Confronto conti economici 2018/2019.

Come già riportato, ad una prima lettura dei conti economici risulta che la spesa di maggiore incremento è la macro voce Spese ordinarie (+ 35.154,75).

Il disavanzo sarebbe stato maggiore se non fossero stati contabilizzati dei ricavi non previsti di euro 3.200,00 e una sopravvenienza attiva di euro 10.928,52.

La principale componente che ha determinato il disavanzo è da individuare nei costi del personale, sottostimati sia nel preventivo 2019 che nel successivo, per cause esterne all'Amministrazione.

Analizzando i consuntivi 2019 e 2018 si evince che il costo del personale impiegatizio e operaio del 2018 è stato pari a euro 152.600,60 mentre nel 2019 è stato pari ad euro 156.356,54, con un aumento di euro 3.755,94 (+2,46).

Quindi una sostanziale conferma dei dati 2018.

Ma nel preventivo 2019, come "riassetato" nel settembre 2019, il costo del personale è stato previsto di un importo molto inferiore rispetto al 2018 (dato storico).

Si chiarisce meglio il punto.

Il CDA nel corso dell'anno 2019, considerando valida la valutazione del costo globale annuo del personale inferiore al 2018 (ad esempio ipotizzandone una riduzione nel corso dell'anno) non ha avuto modo però di intervenire in tempo nei modi previsti per ridurlo, per cause al CDA stesso non imputabili, visti i tempi per le definizioni delle posizioni contrattuali dei dipendenti stessi.

Nel preventivo 2019 il totale costi del personale ammontava a euro 118.720,00.

Ma nel consuntivo 2019 gli effettivi costi del personale sono stati pari a euro 156.356,54, con una differenza di euro 37.636,54.

Nel preventivo 2019 anche dopo il riassetamento, i valori previsti sono rimasti non in linea con quanto effettivamente speso per i dipendenti nell'anno.

Tale errore di valutazione si è riflesso nel preventivo generale in quanto, in realtà, le presunte maggiori risorse per riduzione del costo del personale rispetto al 2018, sono state destinate alle spese ordinarie di erogazione.

In buona sostanza, se ci si fosse accorti di quanto sopra evidenziato, il cda non avrebbe impegnato delle risorse in altri capitoli di spesa. La riduzione dei costi del personale sta avvenendo nel corso dell'anno 2020.

Per le **Entrate**, il valore totale è stato di un aumento del 2% circa. Non considerando quelle contributive derivanti dal Bilancio di Previsione (voci E1 e E4), non variate, l'incremento delle Entrate si è avuto per le entrate straordinarie derivanti da sopravvenienze attive per regolarizzazioni contributive.

Immobilizzazioni

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale, partendo dalle immobilizzazioni Consortili al 31/12/2018, senza considerare le voci legate ai lavori straordinari, si rileva che risultano essere così costituite:

Immobilizzazioni lorde	Euro	1.150.859. =
Fondi ammortamento	<u>Euro</u>	<u>1.071.200. =</u>
Differenza	Euro	79.659. =

Per il dettaglio dell'incremento registrato dai cespiti, si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione in cui sono dettagliate le variazioni intervenute in aumento e diminuzione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie	Euro	3.269. =
------------------------------	------	-----------------

Relativamente alla rappresentazione a bilancio dei **Lavori Straordinari**, si rileva invece che la situazione complessiva contabilizzata a bilancio al 31/12/2019 del Fondo Lavori, comprensiva delle migliorie già realizzate ad incremento del patrimonio consortile per totali **€ 261.444**, ammonta a **€ 1.894.510** a cui vanno aggiunti i relativi crediti vs. i Consorziati morosi pari a **€ 427.883**, con una differenza di € 6.718 che sarà regolarizzata nel corso di questo esercizio in fase di collaudo finale. A tali importi andrebbero aggiunti i crediti vantati nei confronti del Comune di Ardea, pari ad **€ 357.955** che però sono in gestione all'Organismo Straordinario di Liquidazione dalla fine del 2017 e di cui è pertanto dubbia la possibilità di incassarli. Ovviamente, un quadro totale della situazione contabile sarà disponibile solo al completamento ed alla conseguente contabilizzazione di tutti i lavori. Il Collegio, può confermare che finora le iscrizioni a patrimonio sono state correttamente contabilizzate tra le attività e le passività.

Lavori straordinari:

Fondo LAVORI	Euro	2.329.111. =
(Immobilizzazioni in corso)	<u>Euro</u>	<u>(1.894.510.) =</u>
Differenza	Euro	434.601. =
di cui:		
<i>Crediti Vs consorziati</i>	<i>Euro</i>	<i>427.883. =</i>
<i>Differenza da regolarizzare al collaudo</i>	<i>Euro</i>	<i>6.718. =</i>

Per quanto concerne gli aspetti puramente contabili, si conferma l'avvenuta iscrizione al valore d'acquisto di tutte le immobilizzazioni, materiali e non, nei registri contabili. Riguardo la globalità degli immobilizzi, considerata la vetustà od attualità di taluni dei beni iscritti a bilancio, il Collegio reitera l'invito ai sigg. Amministratori di voler considerare la possibilità di effettuare, nel corso dell'esercizio 2020, una revisione ed analisi degli stessi, effettuando, qualora necessarie, eventuali rivalutazioni o revisioni contabili dei cespiti indicati in bilancio.

Crediti

Per tale voce patrimoniale, si rimanda alle indicazioni di dettaglio fornite dagli Amministratori nella relazione di accompagnamento alla proposta di Bilancio ed in particolare all'incremento derivante dall'iscrizione in contabilità dei valori relativi ai crediti derivanti dai lavori

straordinari che continuano a rappresentare circa il **50,0 %** dell'ammontare totale, come per il passato esercizio. Riguardo tale ultima voce, il Collegio conferma la correttezza delle registrazioni contabili adottate per l'iscrizione e la gestione di questi importi.

Di contro, è continuato il processo di revisione, anche a titolo cautelativo, relativo ai crediti per contribuzioni ordinarie iscritti a bilancio, proseguendo nel monitoraggio degli importi gestiti dall'ente esattore. A tal proposito, nell'ambito di tali processi effettuati dal Collegio, sempre per consentire una più ampia valutazione delle situazioni contabili da crediti per contribuzioni da Consorziati, ordinarie e straordinarie, si fornisce, in allegato (all. A), una tabella riepilogativa della situazione dei crediti.

Si fa riferimento agli ultimi quattro esercizi (2016 2017, 2018 e 2019): esprime un quadro della situazione creditoria e del riscosso, espressi sia in termini numerici che in percentuale. Si evince che, mentre per la riscossione dei contributi ordinari la percentuale di riscosso si attesta ad una media dell'80,86%, mentre quella dei contributi per i lavori è del 70,68%.

Come già evidenziato anche dal precedente Collegio dei Revisori della precedente amministrazione, da ciò si potrebbe supporre una regia comune di tali "inerzie", finalizzata quindi a creare uno stato di "default" delle disponibilità finanziarie del ns. Ente, con il conseguente, progressivo, blocco delle attività istituzionali.

Pertanto, si esorta la nuova Amministrazione ad attivare tutte le possibili azioni per evitare ulteriori incrementi di queste morosità, con gli evidenti possibili effetti di queste sulla gestione ordinaria.

Debiti

Non si sono verificate variazioni significative fra il 2019 ed il 2018.

Gestione della Spesa

Circa il dettaglio delle voci di spesa di cui agli allegati alla proposta di Bilancio, il Collegio ha effettuato un'analisi a campione sulle singole schede contabili messe a disposizione e pertanto conferma, la correttezza dell'imputazione per competenza delle spese sostenute. Riguardo invece le formalità legate all'esposizione dei dati, si rileva che è stata mantenuta la presentazione dei risultati comparati con quelli dell'esercizio precedente (all.1) ed il raffronto con il bilancio di previsione (all.2), permettendo anche quest'anno una verifica globale dei risultati gestionali conseguiti, confermando pertanto una corretta rappresentazione dei fatti e delle informazioni disponibili. A tal proposito, il Collegio non ha rilevato incongruità od inesattezze sul bilancio consuntivo 2019 e ritiene che le variazioni della spesa sono state correttamente evidenziate nella relazione degli Amministratori a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Conclusioni

Terminando l'esame della proposta di Bilancio Consuntivo al 31/12/2019 e della Relazione sulla Gestione, il Collegio ribadisce che il Consiglio di Amministrazione ha fornito le informazioni richieste dalle vigenti norme in materia di Bilanci e l'esame del documento ha confermato l'avvenuto rispetto del contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del Bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro

della situazione contabile del Consorzio.

Pertanto, a parere dello scrivente Collegio, la proposta di Bilancio del Consorzio Stradale Lido dei Pini Lupetta al 31/12/2019, corredata dalla Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Si esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Lido dei Pini, 31/05/2020

Il Collegio Sindacale

Firmato

SPEZIA Fabio

D'ALESSANDRO Guido

AMORETTI Stefano

Allegato "A"

SITUAZIONE RUOLI ESERCIZI 2016 > 2019 al 31.12.2019								
<i>Contributi Ordinari</i>	<i>Carico</i>	<i>Sgravio</i>	<i>Riscosso</i>		<i>Media</i>	<i>Residuo</i>		<i>Media</i>
2016	388.644,00	-1.695,11	344.957,46	89,15%	80,86%	41.991,43	10,85%	19,14%
2017	319.430,00	-1.775,74	275.847,67	86,84%		41.806,59	13,16%	
2018	304.520,00	-1.014,56	239.536,91	78,92%		63.968,53	21,08%	
2019	305.606,00	-4.113,47	206.628,00	68,54%		94.864,53	31,46%	
Totali	1.309.601,12		1.066.970,04			242.631,08		
<i>Contributi Lavori</i>	<i>Carico</i>	<i>Sgravio</i>	<i>Riscosso</i>		<i>Media</i>	<i>Residuo</i>		<i>Media</i>
Acc.to 60 %	668.585,00	-18.371,26	513.149,55	78,92%	70,68%	137.064,19	21,08%	29,32%
1° Saldo 30%	428.359,00	-2.230,25	306.913,76	72,02%		119.214,99	27,98%	
2° Saldo 30%	445.381,00	-4.275,39	269.501,78	61,10%		171.603,83	38,90%	
Totali	1.517.448,10		1.089.565,09			427.883,01		